

Venezia 17. Marzo 1822.

L' Imperiale Regio Governo

Al Sig.^o Direttore della Facoltà di Medicina

Padova.

Considerando che le vacanze di Natale, Carnovale, e Pasqua sono state in tutti gli Anni andati e del pari nel corrente di molto allungate, e considerando che a togliere questo abuso riprovevole, a nulla giovarono i divieti Sorarari le prescrizioni Governative, ed i mezzi tutti paterni posti in opera dai Professori, e Direttori per persuadere gli studenti a non partire dall' Università prima delle ferie, e ritrovarsi alcuni giorni dopo, e considerando che le disposizioni date dall' Eaelto Presidio con suo Decreto 17. Febb^{ro} p.p. N.^o 851^{p.p.} portano l' effetto, che si desidera, qual è quello che non vengano allungate le ferie oltre il termine stabilito, ha il Governo determinato

- a) che sia dato pieno esequimento al succitato Decreto Presidiale.
- b) che sia fatto conoscere a quegli Alunni che intervennero a tutte le lezioni si prima, che dopo le ferie la Sovvernativa soddisfazione per la loro diligenza dimostrata, e per la sommissione che professano al piano generale degli studi anche in questa parte; loche servirà di gran conforto ai medesimi, e di utilissimo spivone agli altri.
- c) Che i Professori tutti desbano dal lezioni prima e dopo le ferie anche nel caso che pochissimi studenti si presentino onde non dar adito alla Scolaresca d' imputare alli Professori il motivo del non intervento alla Cattedra.

Porta fiducia lo stesso Governo che le premesse provvidenze riporteranno lo scopo contemplato, e che gli studenti colla loro docilità non lo necessiteranno a provocare dalla Superiorità quelle ulteriori misure di rigore a cui si dovrebbe ricorrere al caso che in onta alle provvidenze susposte non si conseguisse lo scopo contemplato.

Del Mayno

Renier
Debenigo